

MOD. 1ARIO
R.A.A.F. 93

Mod. 1



*Ministero delle Risorse
Agricole, Alimentari e Forestali*

Direzione Generale dei Servizi
Generali e del Personale

Roma, 19

Al

Divisione

Prod. N. *Posiz.*

OGGETTO: - 2 -

PARTE II - USCITE

Tit.	I - Spese correnti	L.	794.141.474
Tit.	II - Spese in conto capitale	"	435.418.966
Tit.	III - Estinzione di mutui e anticipazioni	"	---
Tit.	IV - Spese per partite di giro	"	80.434.277
		L.	1.309.994.717
	Avanzo di amministrazione al 31.12.1993	"	565.793.312
			<u>=====</u>
	Totale a pareggio	L.	1.875.788.029
			<u>=====</u>

Esaminate le risultanze del conto consuntivo in argomento, vista la relazione del Presidente e il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti, questo Ministero comunica l'approvazione dell'elaborato in questione.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe M...

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(ALLEGATO N.1 AL VERBALE N.154 DEL 10 MAGGIO 1994)

RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1993

- Premessa.

Il conto consuntivo dell'I.S.E. di Pescara per l'esercizio finanziario 1993, nell'elaborato predisposto per la deliberazione, ai sensi dell'art.32, ultimo comma, del D.P.R. 18/12/1979, n.696, del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, si compone di tre sezioni: il rendiconto finanziario, la situazione patrimoniale ed il conto economico.

Al conto consuntivo é annessa (art.36 del citato decreto) la situazione amministrativa.

Per ciascuno di detti elaborati si espongono qui di seguito le risultanze d'insieme.

A) RENDICONTO FINANZIARIO

1.A) GESTIONE DI COMPETENZA

La soggetta gestione considera, com'è noto, l'insieme delle operazioni disposte e/o eseguite a fronte delle autorizzazioni contenute nel bilancio di previsione. Appare pertanto opportuno illustrare i risultati del conto del bilancio partendo da tali autorizzazioni.

1.1.A) PREVISIONI INIZIALI E PREVISIONI DEFINITIVE

Il bilancio di previsione dell'Istituto Sperimentale per la Elaiotecnica di Pescara per l'anno 1993, nel documento approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con delibera n.162 del 4 dicembre 1992, recava entrate e spese per complessive L.1.003.012.415, così costituite:

- Entrate per trasferimenti correnti	L. 428.000.000.=
- Altre entrate	L. 277.200.000.=
- Entrate per alienazione beni patrim.	L. 1.000.000.=
- Entrate per partite di giro	L. 82.000.000.=
- Prelevamento dall'Avanzo di amministrazione	L. 214.812.415.=
Totale	<u>L.1.003.012.415.=</u>
	=====
- Spese correnti	L. 882.012.415.=
- Spese in conto capitale	L. 39.000.000.=
- Spese per partite di giro	L. 82.000.000.=
Totale	<u>L.1.003.012.415.=</u>
	=====

Tali entrate e spese risultano riportate come poste iniziali del conto consuntivo per l'anno 1993.

Nel corso dell'esercizio alle predette previsioni sono state apportate variazioni comportanti un aumento netto di lire 786.159.350 così attribuito:

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	L. 244.171.200.=
- Altre entrate	L. 12.117.680.=
- Entrate derivanti da trasferim. in c/capitale	L. 386.391.240.=
- Accensione prestiti	L. 80.000.000.=
- Partite di giro	L. 0
- Prelevamento dall'Avanzo di Amministrazione	L. 63.479.230.=
Totale variazione entrata	L. 786.159.350.=
	=====
- Spese correnti	L. 305.365.169.=
- Spese in c/capitale	L. 400.794.181.=
- Estinzione di mutui ed anticipazioni	L. 80.000.000.=
- Partite di giro	L. 0
Totale variazione spesa	L. 786.159.350.=
	=====

Le previsioni definitive sono, pertanto, risultate così determinate:

ENTRATE

- per trasferimenti correnti	L. 672.171.200.=
- altre entrate	L. 289.317.680.=
- per alienazione di beni patrim.	L. 1.000.000.=
- per trasferimenti in c/capitale	L. 386.391.240.=
- per accensione di prestiti	L. 80.000.000.=
- per partite di giro	L. 82.000.000.=
- per prelevamento dell'Avanzo di Amministrazione	L. 278.291.645.=
Previsione definitiva entrate	L. 1.789.171.765.=
	=====

SPESE

- correnti	L. 1.187.377.584.=
- in c/capitale	L. 439.794.181.=
- estinzione di mutui ed anticipazioni	L. 80.000.000.=
- partite di giro	L. 82.000.000.=
Previsione definitiva spese	L. 1.789.171.765.=
	=====

Le cennate variazioni sono state operate in base a varie deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, adottate a termini dell'art.37 del D.P.R. 23 Novembre 1967, n.1318 anzitutto per iscrivere ai competenti capitoli di entrata e di spesa i finanziamenti autorizzati in corso di esercizio dall'allora Ministero Agricoltura e Foreste per integrazione contributo di funzionamento, per spese in conto capitale nonché dall'Ispettorato Centrale Repressione Frodi dello stesso dicastero in dipendenza della convenzione stipulata con l'ISE per la collaborazione tecnico scientifica per l'utilizzo dello spettrometro di risonanza magnetica nucleare.

Altre variazioni sono state rese necessarie da esigenze manifestatesi nel corso della gestione per far fronte a maggiori spese per retribuzioni al personale salariato stagionale adibito ai lavori dell'Azienda, per imposte, tasse e tributi vari ovvero per altri oneri di funzionamento generale.

Tra i finanziamenti in conto capitale, oltre a quelli disposti dal MAF per acquisto di macchine, attrezzi scientifici e attrezzature tecniche

(Lire 256.018.310), va evidenziato il contributo di Lire 130.372.930 concesso nell'anno in esame per i lavori di adeguamento della sede operativa dell'Istituto alla normativa antincendio.

Per completezza va anche segnalato che altri fattori di variazioni accrescitive delle iniziali dotazioni di bilancio, sia pure di misura modesta, sono rappresentati da risorse finanziarie rese disponibili da Enti vari (CNR, CLOS, CEE e ERSA) per l'effettuazione di ricerche e collaborazioni nel campo dell'attività istituzionale dell'ISE.

Per finire questa sintetica esposizione dei motivi che hanno causato gli indicati impinguamenti di bilancio rimane da accennare allo stanziamento di 80 milioni iscritto in entrata al capitolo 20020 - "Anticipazioni dalle gestioni autonome" e nella spesa al corrispondente capitolo 17010 - "Restituzioni anticipazioni di cassa all'Istituto tesoriere".

La predetta iscrizione pur disposta cautelativamente in un momento in cui sembrava ineluttabile la necessità di dover ricorrere ad anticipazioni da parte della banca cassiera per il ritardo, a causa delle vicende relative ai cambiamenti istituzionali del MAF, nella somministrazione dei finanziamenti ministeriali ordinari - anticipazione di fatto rimasta inutilizzata.

2.1.A) ACCERTAMENTI DI ENTRATE ED IMPEGNI DI SPESA

Illustrate le principali variazioni apportate alle previsioni iniziali, il Collegio passa ora ad esaminare le fasi di attuazione della gestione del bilancio di competenza, iniziando dagli accertamenti e dagli impegni che sono le prime per ordine cronologico e per importanza gestionale tant'è che dal loro raffronto si ricava, come si vedrà, il risultato (avanzo o disavanzo) di esercizio.

Rispetto alle indicate previsioni definitive, i dati di consuntivo danno le seguenti risultanze d'insieme:

ENTRATE			
TITOLO	PREVIS.DEF.	ACCERTAMENTO	DIFFERENZE
I Contributive	0	0	0
II Trasferimenti corr.	672.171.200	823.586.200	151.415.000(+)
III Altre entrate	289.317.680	288.854.618	463.062(-)
IV Alienaz. beni patrim.	1.000.000	1.000.000	0
V Trasfer. in c/capit.	386.391.240	397.506.240	11.115.000(+)
VI Accensione prestiti	80.000.000	0	80.000.000(-)
VII Partite di giro	82.000.000	80.434.277	1.565.723(-)
Prel.Avanzo Ammin.	278.291.645	0	278.291.645(-)
	1.789.171.765	1.591.381.335	197.790.430(-)
TOTALI	=====		
SPESE			
TITOLO	PREVIS.DEF.	IMPEGNI	DIFFERENZE
I Correnti	1.187.377.584	794.141.474	393.236.110(-)
II In c/capitale	439.794.181	435.418.966	4.375.215(-)
III Estinzione mutui	80.000.000	0	80.000.000(-)
IV Partite di giro	82.000.000	80.434.277	1.565.723(-)
	1.789.171.765	1.309.994.717	479.177.048(-)
TOTALI	=====		

La somma algebrica dei suindicati dati differenziali determina un

saldo positivo (avanzo) pari a £.281.386.618.

Come si può osservare, prescindendo dalle differenze compensative facilmente visibili per le accensioni ed estinzioni di prestiti e per le partite di giro, il risultato favorevole della gestione 1993 è stato determinato dalla prevalenza delle economie di spesa rispetto ai minori introiti accertati.

Quanto a questi ultimi va notato preliminarmente che il dato complessivo netto è il risultato della somma algebrica di accertamenti di segno opposto e cioè di maggiori accertamenti per lire 162.530.000 e di minori accertamenti per lire 360.320.430.

Come si è appena accennato, i valori che assumono effettivo significato ai fini del risultato complessivo sono quelli rappresentati dalle maggiori entrate accertate per contributi da parte del MAF (L.162.530.000) ed i minori accertamenti per "altre entrate" (L.463.062) e per prelevamento dall'avanzo di amministrazione (L.278.291.645).

La spiegazione del predetto andamento delle entrate derivate dal bilancio del MAF va individuata nel fatto che nell'anno 1993 sono stati acquisiti alle entrate dell'ISE contributi ministeriali disposti per detto anno ma di cui l'Istituto è venuto a conoscenza quando non aveva più facoltà di eseguire le corrispondenti variazioni di bilancio.

I minori accertamenti per "altre entrate" si riferiscono ai proventi per interessi attivi su depositi e conti correnti previsti nell'importo puramente simbolico di L.500.000, attesa la praticamente inesistente giacenza di fondi su c/c fruttiferi per effetto delle norme sulla Tesoreria Unica.

Circa il minore accertamento sulla voce prelevamento dall'avanzo di amministrazione c'è solo da ricordare che esso rappresenta la necessaria conseguenza tecnica dell'operazione di copertura del divario tra entrate e uscite nella fase di impostazione del documento previsionale iniziale.

Anche dal lato della spesa va anzitutto evidenziato che del risparmio complessivo di lire 479.177.048, risultante dalla differenza tra autorizzazioni definitive e ammontare degli impegni assunti a fronte di esse, acquista significato ai fini della determinazione del risultato di esercizio soltanto l'economia realizzata per le spese correnti e per le spese in conto capitale, posto che le minori spese relative alla estinzione dei mutui e alle partite di giro si compensano esattamente con i minori introiti accertati sui corrispondenti "Titoli" delle entrate.

Detto questo, va altresì segnalato preliminarmente come dato generale che le economie realizzate interessano in varia misura la quasi totalità delle voci di spesa e che in nessun caso risultano impegnate somme in eccedenza degli stanziamenti.

La ragione di simile andamento degli impegni, ad avviso dei Revisori, non va individuata nella incapacità di spesa degli amministratori ma piuttosto nell'incremento generalizzato in corso di esercizio degli stanziamenti per oneri di carattere generale indotti da vincoli esistenti circa l'utilizzo dei fondi provenienti dalle convenzioni di ricerca perfezionate anch'esse in corso di esercizio e non in relazione ad effettivi accertati maggiori bisogni della gestione.

Quanto sopra vale soprattutto per la categoria delle spese per acquisto di beni e servizi mentre ad errori di valutazione possono imputarsi

le componenti incrementative attribuite alle dotazioni iniziali di bilancio per le spese degli Organi dell'Ente e per gli oneri relativi al personale operaio, rimaste largamente inutilizzate.

Delineate in tal modo le ragioni di ordine generale che hanno contribuito alla formazione delle economie de qua, si reputa opportuno precisare e quantificarne meglio l'ambito con riferimento alle diverse categorie della classificazione economica.

Le economie della parte corrente attengono per lire 24.714.820 alle spese per gli Organi dell'Ente, di cui lire 10.203.580 ai compensi al Presidente la cui nomina é avvenuta in corso d'anno; lire 198.549.270 si riferiscono agli oneri per il personale in attività di servizio ed in modo prevalente (L.170.556.619) quelli a carico dei fondi derivanti dalla convenzione con l'I.C.R.F.; lire 142.824.961 concernono le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, di cui lire 73.135.346 riferibili alla anzidetta convenzione; lire 6.500.000 provengono dagli oneri finanziari ed in modo prevalente (L.5.000.000) dagli interessi sulla anticipazione di cassa della banca tesoriere non resasi più necessaria; lire 20.647.059 riguardano le poste correttive e compensative delle entrate e più in particolare e significativamente la parte (L.19.597.059) non utilizzata del fondo di riserva.

Le economie del conto capitale, sebbene di importo singolarmente considerato assai modesto, si riferiscono prevalentemente (L.4.367.158) alle spese per acquisto mobili, arredi e macchine d'ufficio e peraltro corrispondono alla quasi totalità dello stanziamento.

In materia di economie il Collegio dei Revisori non può trascurare di ricordare che quelle derivanti da finanziamenti finalizzati (cfr. Convenzione I.C.R.F.) devono essere tenute ben distinte per essere riassegnate durante il periodo di validità del programma alle medesime voci di spesa del bilancio dell'esercizio successivo.

A fronte delle somme per le quali é maturato il diritto alla riscossione del credito ovvero si é giuridicamente perfezionata l'obbligazione pecuniaria i flussi di cassa registrati a consuntivo mostrano, rispettivamente, i seguenti movimenti.

3.1.A) RISCOSSIONI E PAGAMENTI

Del complessivo importo di lire 1.591.381.335, accertato sul conto della competenza, sono state riscosse lire 965.329.643 per cui sono rimaste da riscuotere lire 626.051.692. Di queste ultime, lire 351.683.945 concernono contributi dell'ex MAF per trasferimenti correnti (L.153.924.825) ed in conto capitale (L. 197.759.120) nonché L.46.981.128 per contributi da parte di enti pubblici e privati (CEE, ERSA, CIOS, CNR), ed infine lire 217.223.786 i proventi diretti dell'attività istituzionale, tra cui gran parte dei ricavi della vendita di prodotti dell'Azienda (Uva '92 L.120.000.000, integrazione ALMA L.15.000.000, erba medica L.1.000.000) e l'intero ricavo stimato dei prodotti dell'Oleificio (L.75.000.000). La residua somma di L.10.162.833 si riferisce ad entrate minori ed alle partite di giro.

Del complessivo importo di lire 1.309.994.717, impegnato sul conto della competenza, sono state pagate lire 775.110.600 per cui sono rimaste da pagare lire 534.884.117. Di queste ultime, lire 188.289.732 riguardano spese correnti, lire 332.109.693 spese in conto capitale e lire 14.484.692 spese per partite di giro.

Le somme rimaste da pagare per spese correnti includono lire 39.939.351 per competenze al personale, compresi i contributi previdenziali ed assistenziali e lire 144.606.754 per corrispettivi di forniture di beni e prestazioni di servizi, ivi incluso il corrispettivo delle olive fornite dall'Azienda e dall'Oleificio.

Le spese in conto capitale rimaste da pagare si riferiscono: quanto a lire 131.689.830 ai lavori per l'adeguamento della Sede Operativa alla normativa antincendi, per 195.191.070 agli acquisti del Programma '92 di attrezzi scientifici ed attrezzature tecniche destinate all'Istituto ed infine per lire 5.228.793 ad acquisto di libri e pubblicazioni per la biblioteca.

Raffrontati con le rispettive autorizzazioni i flussi di cassa registrati nel 1993 mostrano che gli incassi si ragguagliano percentualmente al 53,95 e le erogazioni al 29,89.

Queste aliquote percentuali confermano che, nonostante la particolare autonomia di cui è dotato l'Istituto, il processo erogativo soffre delle lentezze proprie delle istituzioni soggette all'acquisizione delle risorse attraverso il meccanismo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato e alle conseguenti preventive necessarie approvazioni dei relativi programmi di intervento.

Nell'anno in questione tale caratteristica è risultata accentuata da talune incertezze di carattere organizzativo che hanno accompagnato la trasformazione del Ministero Vigilante.

Questa affermazione trova conferma nella constatazione che nello stesso anno la percentuale di smaltimento dei residui passivi, i cui fondi erano già disponibili dall'inizio presso l'Istituto cassiere, è stata pari al 62,52%, più del doppio della percentuale relativa ai pagamenti in conto competenza.

2.A. GESTIONE DEI RESIDUI

Al 1° gennaio 1993, il conto dei residui attivi presentava una consistenza di L.1.727.135.304. Nel corso dell'esercizio sono state rimosse in conto resti L.839.336.731 (49,37%) mentre sono ancora da riscuotere L.861.065.325.

La differenza tra la somma dei due importi parziali (L.839.336.731 + 861.066.325 = L.1.700.403.056) e la consistenza iniziale pari a L.26.732.248, è dovuta a rettificazione in diminuzione dei residui per minori ricavi di prodotti dell'Oleificio (L.24.789.594), per minori rimborsi di IVA (L.1.934.937) e per minore riscossione di altre entrate minori (L.7.721).

Alla stessa data il carico dei residui passivi era di L.2.050.440.175. Nel corso dell'esercizio 1993 sono state pagate in conto residui L.1.261.518.004 (62,52%) mentre risultano rimaste da pagare L.756.074.874.

La differenza tra la somma dei due importi parziali (L.1.261.518.004 + L.756.074.874 = L.2.017.592.878) e la consistenza iniziale, pari a L.32.847.297, è determinata da rettificazioni per economie di impegno sui capitoli per spese correnti (L.31.601.111), per spese in conto capitale, (L.1.340) e per partite di giro (L.1.244.846).

La cancellazione contabile dei residui non risulta supportata da apposito provvedimento formale dell'amministrazione e si deve ritenere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione congiuntamente con conto che ne occupa.

La massa prevalente dei crediti provenienti da esercizi antecedenti al 1993 rimasti da riscuotere alla chiusura dell'esercizio in esame (L.861.066.325) riguarda anch'essa somme di fonte derivata e cioè trasferimenti a carico del bilancio MAF per borse di studio (L.27.647.790) per saldo lavori di ristrutturazione del 1986 (L.14.245.760), per rata convenzione I.C.R.F. (L.155.090.110), i contributi per i lavori di ristrutturazione della Sede Legale (L.298.400.000) per la parte corrente, e altresì per saldo finanziamenti in o/capitale lavori di ristrutturazione locali della Sede Operativa e finanziamento straordinario attrezzature (L.175.054.515) e per acquisto mobili ed attrezzature della Sede Legale (L.135.000.000).

Relativamente invece ai crediti per entrate dirette, vale a dire per proventi dell'attività istituzionale, la somma più consistente si riferisce al ricavato della produzione di uva dell'annata 1992 (L.55.628.150).

Quanto alle somme rimaste da pagare a carico di esercizi antecedenti al 1993, ammontanti a lire 756.074.874, meritano di essere segnalate per le spese correnti le somme impegnate per la ristrutturazione della sede Legale (L.143.541.155) e per il corrispettivo di direzione dei relativi lavori (L.14.417.834) e quelle per l'assunzione di n.4 borsisti (L.34.000.000).

Per le spese in conto capitale gli importi più consistenti si riferiscono ad acquisti di mobili (L.133.224.975) ed al pagamento di somme a saldo di apparecchiature ed altre attrezzature scientifiche incluse nei programmi degli anni '91 e '92 (tra cui L.40.000.000 a saldo del Microscopio a risonanza magnetica nucleare) per un ammontare complessivo di lire 205.316.259.

Considerando i residui di nuova formazione e quelli provenienti dagli esercizi precedenti, le somme rimaste complessivamente da riscuotere e da pagare alla chiusura dell'esercizio 1993 risultano rispettivamente determinate in lire 1.487.118.017 e lire 1.290.958.991, importi che sono da considerare di notevole consistenza se si pone mente al fatto che essi superano l'ammontare dell'intero bilancio di competenza.

In proposito si deve senz'altro raccomandare agli organi responsabili dell'Istituto l'attivazione di ogni possibile iniziativa atta ad acquisire al bilancio i ricavi dei prodotti della vendemmia 1992 consegnati alla locale Cantina Sociale.

B) SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31.12.1993 espone una consistenza di £.5.695.694.844 con un incremento, rispetto al corrispondente dato del 1992, di L.664.800.942.

Questo risultato deriva da variazioni intervenute nei seguenti elementi:

1) In aumento delle attività e diminuzioni delle passività:

- crediti bancari	L. 7.000.000	
- immobili	L. 273.832.839	
- immobilizzazioni tecniche	L. 416.974.514	
- residui passivi	<u>L. 759.481.184</u>	L. 1.457.288.537

2) In aumento delle passività e diminuzione delle attività:

- cassa	L. 231.962.230	
- residui attivi	L. 240.017.287	
- fondi accantonamenti	L. 7.000.000	
- fondi ammortamento	<u>L. 313.508.078</u>	<u>L. 792.487.595</u>
Incremento del patrimonio al 31.12.1993		<u>L. 664.800.942</u>

=====

A tale risultato, derivante in modo prevalente dalla gestione del bilancio, hanno contribuito variazioni di natura finanziaria per lire 287.501.667 e variazioni di natura patrimoniale per lire 377.299.275.

In merito il Collegio dei Revisori ha accertato che i valori riportati nella situazione patrimoniale corrispondono a quelli ricavabili dalla contabilità di bilancio e dalle scritture inventariali e che tra essi vi è concordanza.

C) CONTO ECONOMICO

Il conto economico al 31.12.1993 evidenzia un avanzo di L.664.800.942.

Concorrono a formare i redditi ammontanti a lire 1.846.095.628: entrate correnti per L.1.112.440.818 e variazioni patrimoniali straordinarie per L.733.654.810; queste ultime costituite per L.700.807.513 da sopravvenienze attive e per L.32.847.297 da insussistenza di passivo per minori residui rimasti da pagare.

Concorrono a formare le perdite ascendenti a L.1.181.294.686: spese correnti per L.794.141.474, quote di ammortamento per L.313.508.078, quote di accantonamento per l'indennità di anzianità per L.7.000.000 e insussistenze attive per rettifiche nella consistenza dei residui attivi per L.26.732.248 nonché altre variazioni patrimoniali straordinarie L.39.912.886.

In sostanza il risultato positivo della gestione è determinato dalla somma della differenza fra le entrate e spese correnti (+L.318.299.344) e la differenza dei movimenti non finanziari (+L.346.501.598).

Per quanto attiene a questi ultimi, particolare rilievo assumono come di consueto gli ammortamenti nell'anzidetto importo di L.313.508.078 e nell'anno di interesse la voce "acquisizione di beni (L.700.807.513) rappresentata dall'incremento del valore, per ristrutturazione, del fabbricato della Sede Operativa (L.273.832.839) e per la differenza dal prezzo di acquisto di mobilio, attrezzature scientifiche, ecc. per la stessa sede.

E' appena il caso di ricordare che le quote di ammortamento sono iscritte ai sensi dell'art.32 del DPR N.696/1979 e calcolate in base ad apposite aliquote fissate dal MAF.

D) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, nelle sue componenti, dà dimostrazione di un avanzo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1993 pari a L.369.634.286 e di un avanzo di amministrazione complessivo ammontante a L.565.793.312.

I predetti risultati contabilmente risultano determinati dai seguenti fattori:

1) CONTO DI CASSA:

- Rimanenza di cassa al 1°.1.1993	L. 601.596.516.=
- Riscossioni 1993	<u>L. 1.804.666.374.=</u>
Sommano	L. 2.406.262.890.=
- Pagamenti 1993	<u>L. 2.036.628.604.=</u>
Fondo di cassa al 31.12.1993	<u>L. 369.634.286.=</u>
	=====

2) AVANZO DI COMPETENZA:

- Entrate accertate nell'esercizio	L. 1.591.381.335.=
- Spese impegnate nell'esercizio	<u>L. 1.309.994.717.=</u>
avanzo di competenza	<u>L. 281.386.618.=</u>
	=====

3) SITUAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA

- Residui attivi	L. 1.487.118.017.=
- Fondo di cassa	<u>L. 369.634.286.=</u>
Sommano	L. 1.856.752.303.=
- Residui passivi	<u>L. 1.290.958.991.=</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1993	<u>L. 565.793.312.=</u>
	=====

In merito al predetto avanzo va precisato che l'importo come sopra risultante include la somma di lire 243.691.965 economizzata sui fondi somministrati dall'I.C.R.F. e finalizzati agli scopi di cui alla ricordata convenzione. L'avanzo a disposizione delle attività future proprie dell'Istituto si riduce pertanto a lire 322.101.347 di cui lire 206.163.383 già previste nel preventivo per l'anno 1994 quale importo ad integrazione delle entrate per raggiungere il pareggio con il totale delle spese.

= Considerazioni e conclusioni.

I risultati contabili testé illustrati sono tutti di segno positivo ma finì a se stessi se non collegati alle realizzazioni degli scopi istituzionali.

E' di tutta evidenza che l'attività dell'Istituto, la quale è finalizzata alla sperimentazione ed alla ricerca non può essere valutata nei ristretti termini di costi e ricavi ma i relativi risultati vanno visti nell'ampia ottica, anche temporale, dei risultati e/o benefici di carattere scientifico e ambientale. E' quindi compito degli amministratori illustrare tali aspetti della gestione. Ciò nondimeno questo Collegio dei Revisori non può esimersi dal ribadire la avvertita esigenza di recupero di efficienza e di eliminazione di talune fonti di spesa non strettamente pertinenti all'attività istituzionale che allo stato assorbono risorse che potrebbero essere meglio allocate, dando tuttavia atto che il nuovo "management" dell'Istituto sembra già indirizzato in tale direzione.

Per quanto di specifica pertinenza i Revisori, nell'assicurare di aver seguito lo svolgersi delle operazioni di gestione con la massima cura e di non aver trovato ragione di rilievi di particolare rilevanza e comunque tali da influire sulle risultanze sopra illustrate, confermano che i dati contabili del Conto consuntivo dell'ISE di Pescara per il 1993 corrispondono alle scritturazioni ed ai documenti giustificativi. Essi esprimono perciò parere favorevole all'approvazione del conto stesso così come presentato

dall'Amministrazione.

Città S. Angelo (Pe)

10 MAG. 1994

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Dr. Ricci Remigio Riccardo
Dr. Di Salvo Filippo
Dr.ssa Perrotti Alba Maria

BILANCIO CONSUNTIVO

ENTRATE

C A P I T O L O		G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A								
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E	T O T A L I A C C E R T A T I	I N + I N -	
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E					I N +	I N -
		4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8+9)	11 (10-7)	12 (7-10)
	TITOLO 1 - Avanzo di Amministrazione ENTRATE CONTRIBUTIVE	214.812.415	63.479.230		278.291.645					
101010	Cat. 1 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti									
102010	Cat. 2 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni									
	TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
	Cat. 3 - Trasferimenti da parte dello Stato									
203010	- Contributo del Ministero Agricoltura e Foreste per il funzionamento Istituto	428.000.000	70.040.000		498.040.000	547.455.000		547.455.000	49.415.000	
203020	- Altri contributi del Ministero Agricoltura e Foreste Istituto					50.998.000	51.002.000	102.000.000	102.000.000	
203024	- Altri contributi del Ministero Agricoltura e Foreste - Conv. S.R.F.		107.900.000		107.900.000	4.977.175	102.922.825	107.900.000		
203027	- Altri contributi del Ministero Agricoltura e Foreste - Reg. CEE									
	- Totale Categoria 3 -	428.000.000	177.940.000		605.940.000	603.430.175	153.924.825	757.355.000	151.415.000	
	Cat. 4 - Trasferimenti da parte delle Regioni									
204010	- Contributo dalla Regione									
	Cat. 5 - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province									
205010	- Contributi dalla Provincia									
	Cat. 6 - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato									
206010	- Contributo di Enti vari		54.231.200		54.231.200	13.250.072	40.981.128	54.231.200		
206016	- Contributo del C.N.R.		12.000.000		12.000.000	6.000.000	6.000.000	12.000.000		
	- Totale Categoria 6 -		66.231.200		66.231.200	19.250.072	46.981.128	66.231.200		
	- TOTALE TITOLO 2 -	428.000.000	244.171.200		672.171.200	622.680.247	200.905.953	873.586.200	151.415.000	
	TITOLO 3 - ALTRE ENTRATE									
	Cat. 7 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi									
307010	- Ricavi dalla vendita di prodotti - Istituto									